



ROLL OVER BEETHOVEN

TALENTI CHIGIANI

In streaming su Chigiana Digital. Registrazione del 9 marzo 2021

Palazzo Chigi Saracini. Aula Boccherini, Cappella di Santa Cecilia

GIUSEPPE GIBBONI violino

STEFANIA REDAELLI pianoforte

Ludwig van Beethoven

Bonn 1770 - Vienna 1827

Sonata per violino e pianoforte in re maggiore

op. 12 n. 1 (1797-98)

Allegro con brio

Tema con variazioni. Andante con moto

Rondò. Allegro

Aula Boccherini

Alfred Schnittke

Engels 1934 - Amburgo 1998

"A Paganini" (1982)

per violino solo

Cappella di Santa Cecilia

Ludwig van Beethoven

Sonata per violino e pianoforte in fa maggiore

op. 24 n. 5 "La Primavera" (1800-1801)

Allegro

Adagio molto espressivo

Scherzo. Allegro molto

Rondò. Allegro ma non troppo

Aula Boccherini

Concerto sostenuto dal Prof. Nicola Carretti

Ludwig van Beethoven

Sonata per violino e pianoforte in re maggiore op. 12 n. 1 (1797-98)

Ludwig van Beethoven è avviato allo studio della musica dal padre, cantore presso la Cappella di Corte, dove grazie alle lezioni di violino con il cugino Franz Rovani, suona la viola, guadagnandosi lo stipendio per mantenere i fratelli.

Nella primavera del 1787 Beethoven si reca a Vienna dove molto probabilmente incontra Mozart. Da "Le nozze di Figaro" dato alle stampe l'anno precedente, Beethoven si ispira per comporre nel 1792 la sua prima composizione per violino e pianoforte.

La Sonata op.12 n. 1, dedicata al compositore Antonio Salieri, è un chiaro omaggio allo stile classico con un'apertura decisamente affermativa, *Allegro con brio*, nella tonalità di re maggiore. Si tratta di una sonata "concertante", dove violino e pianoforte si alternano in un fitto dialogo melodico, ritmico e timbrico, che mette in luce le abilità e le caratteristiche dei due strumenti, fino ad allora appartenenti a due ruoli distinti, subordinati uno all'altro. La sezione centrale, *Tema con variazioni*, presenta l'aspetto innovativo di Beethoven: la ripetizione del tema con un ritmo più veloce, la melodia più ornata, con un cambio di tonalità (minore) e infine con una regia timbrica che accentua i contrasti che porta all'*Allegro* del Rondò conclusivo, un modello consueto di finale brillante.

Ludwig van Beethoven

Sonata per violino e pianoforte in fa maggiore op. 24 n. 5 "La Primavera" (1800-1801)

Nel 1800, a trent'anni, Ludwig van Beethoven sente in sé una nuova forza e ne dà testimonianza nel decennio che segue con un intenso svolgimento creativo, che nelle lettere chiama "la nuova via". Non gli basta il conflitto tra le due idee melodiche contrastanti di un primo e di un secondo tema, la cui tensione viene alimentata dallo sviluppo di tali idee, prima della riappacificazione conclusiva. Tutto l'insieme della sonata va considerato, nel caso della Sonata op.24 n.5 tentando di bilanciare i due movimenti di

ampie dimensioni posti agli estremi, *Allegro* e *Rondò*, con al centro un movimento lento *Adagio* e un inedito e fulmineo *Scherzo*. Il titolo "Primavera", successivo alla pubblicazione, si afferma forse per il carattere vario e contrastante della Sonata e per la tonalità di Fa maggiore, che richiama la Sinfonia n. 6 "Pastorale".

Alfred Schnittke

"A Paganini" (1982)

Alfred Schnittke è stato accanto a Denisov e Gubajdulina uno dei massimi compositori della scena sovietica del XX secolo. Appartenente per luogo di nascita e cultura alla minoranza tedesca del Volga, ha studiato musica a Vienna e a Mosca, in base alle esigenze lavorative del padre, noto reporter dell'epoca. In numerose occasioni Schnittke per le sue composizioni ha attinto alla musica del passato; "A Paganini" è stato composto nel 1982 su richiesta di Oleg Krysa (*1942) allievo successore del celebre violinista David Oistrach, vincitore del 1° premio al Concorso Paganini nel 1963 e primo violino del Quartetto Beethoven. È un brano breve e intenso la cui scrittura è intrisa di simbologia. Gli appunti del compositore rivelano un grande lavoro sulla partitura, che contiene 13 citazioni dai capricci. Anche i suoni scelti sono simbolici: Schnittke attribuisce un numero a ciascun suono. L'arpeggio sulle corde vuote a partire da re, nota da cui tutto il brano ha inizio e associata al numero 27, arriva così a sintetizzare la nascita del violinista avvenuta il 27.10. 1782, in cui il re = 27, il la = 10, il mi = 17 e il la acuto = 82.

Programma a cura di Anna Passarini

Nato nel 2001, **Giuseppe Gibboni** ha iniziato a studiare Violino a 3 anni con il padre e si è diplomato a 15 anni presso il Conservatorio "G. Martucci" di Salerno sotto la guida di Maurizio Aiello. È allievo di Salvatore Accardo presso l'Accademia Chigiana dal 2016, dove ha conseguito il Diploma d'Onore. Attualmente studia con Pierre Amoyal presso l'Università Mozarteum di Salisburgo. Dal 2012 si è aggiudicato numerosi primi premi in Concorsi Nazionali e Internazionali; tra i più recenti il Concorso Internazionale "Progetto Guglielmo" (2019) e il 36° Concorso Internazionale Valsesia Musica (2020). Ha inciso con la casa discografica Warner Classic, accompagnato dalla Nuova Orchestra da Camera "F. Busoni" diretta da Massimo Belli. Si è esibito in prestigiosi teatri e sale da concerto in Italia e in Europa, anche grazie al progetto "Giovani Talenti Musicali Italiani nel mondo" promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con l'Accademia Chigiana.

Stefania Redaelli si è diplomata in Pianoforte presso il Conservatorio di Milano sotto la guida di Ernesto Esposito, ha studiato con Bruno Canino, Murray Perahia, Paolo Borciani (Quartetto Italiano) e Norbert Brainin (Quartetto Amadeus). È maestro collaboratore al pianoforte ai corsi di Salvatore Accardo, Rocco Filippini, Franco Gulli, Yo-Yo Ma, Viktor Tret'jakov, Lukas Hagen, Asier Polo e Boris Belkin presso l'Accademia Musicale Chigiana, la fondazione "W. Stauffer" e il Garda Lake Music Festival. È inoltre docente di Musica da Camera al Conservatorio "G. Verdi" di Milano e docente di Pianoforte presso l'Accademia Musicale di Sacile (PN). Ha inciso per numerose etichette discografiche anche in veste di direttore. Per Aulics Classics è di recente pubblicazione un doppio CD in duo pianistico con Gabriele Dal Santo con le trascrizioni originali di Brahms dei suoi quartetti per archi. Come solista si è esibita con le orchestre della RAI di Milano, dei Pomeriggi Musicali e dell'Angelicum di Milano, con l'Orchestra Sinfonica di San Remo e l'Orchestra da Camera di Padova. Ha suonato con musicisti di fama internazionale in prestigiosi Teatri ed Associazioni sul territorio nazionale e internazionale.



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org
Linea dedicata +39 0577 220927



Il progetto **"Roll Over Beethoven"** gode del sostegno del MiC e di SIAE, nell'ambito del programma "Per Chi Crea"



MINISTERO
DELLA
CULTURA

PER CHI
CREA

SIAE
DALLA
PARTE
DI CHI
CREA



WWW.CHIGIANA.ORG